

La nostra scuola adotta l'Art. 33 della Costituzione Italiana

***“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole
statali per tutti gli ordini e gradi.***

***Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione,
senza oneri per lo Stato.***

***La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che
chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà
e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente
a quello degli alunni di scuole statali.***

***E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi
di scuole o per la conclusione di essi
e per l'abilitazione all'esercizio professionale.***

***Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di
darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.”***

La scuola pubblica rende liberi, rispetta le istituzioni, unisce culture, educa alla pace, garantisce il pluralismo, insegna la democrazia e coltiva il pensiero critico.

E' un' istituzione che promuove valori che l' attuale Governo continua ad umiliare, denigrare arrivando addirittura ad affermare che il corpo docente non insegna, non educa ma “...**inculca** dei principi che sono il contrario di quelli che i genitori vogliono inculcare ai loro figli educandoli nell'ambito della loro famiglia”. (Il Presidente del Consiglio in occasione dell' assemblea dei Cristiano riformisti a Roma il 26-2-2011)

In un momento in cui, l'insegnamento è reso difficile da classi sempre più numerose, da un numero sempre più ridotto di collaboratori scolastici e dalla difficoltà dei Dirigenti a nominare supplenti a causa dei tagli e della contrazione degli orari, le scuole fanno miracoli per assicurare un servizio adeguato e di qualità, oltre alla vigilanza e all'igiene.

La didattica è oramai definitivamente orfana della compresenza e il tempo pieno è messo in condizioni di andare in..... **pensione!!!**

La scuola pubblica merita di essere difesa!

Tutti noi, insieme al tricolore e agli articoli 3 e 33 della Costituzione, affermiamo e difendiamo la nostra professionalità e la scuola pubblica

Dal discorso di **Pietro Calamandrei** pronunciato al **III Congresso in difesa della Scuola nazionale a Roma l'11 febbraio 1950:**

“...Come si fa a istituire in un paese la scuola di partito? Si può fare in due modi. Uno è quello del totalitarismo aperto, confessato. Lo abbiamo sperimentato, ahimè.sotto il fascismo.

.....Ma c'è un'altra forma per arrivare a trasformare la scuola di Stato in scuola di partito o di setta....

Si comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle. Si lascia che si anemizzino e si comincia a favorire le scuole private. Non tutte le scuole private. Le scuole del suo partito, di quel partito. Ed allora tutte le cure cominciano ad andare a queste scuole private. Cure di denaro e di privilegi. Si comincia persino a consigliare i ragazzi ad andare a queste scuole, perché in fondo sono migliori si dice di quelle di Stato. Il partito dominante, non potendo trasformare apertamente le scuole di Stato in scuole di partito, manda in malora le scuole di Stato per dare la prevalenza alle sue scuole private...

Attenzione l'operazione si fa in fretta: si lascia che vadano in malora le scuole pubbliche, si impoveriscono i loro bilanci, si ignorano i loro bisogni.... Sull'altro fronte si attenua la sorveglianza e il controllo sulle scuole private, non si controlla la serietà, si lascia che vi insegnino insegnanti che non hanno i titoli minimi per insegnare, si lascia che gli esami siano burlette. Dare alle scuole private denaro pubblico. Questo è il punto: **Dare alle scuole private denaro pubblico.....”**

Vogliamo concludere questa nostra riflessione con uno scritto di **Primo Levi**
(Profezia del '74)

“Ogni tempo ha il suo fascismo.

A questo si arriva in molti modi, non necessariamente col terrore dell'intimidazione poliziesca, ma anche negando o distortendo l'informazione, inquinando la giustizia, paralizzando la scuola”.

**1950 – 2011 sembra che il tempo si sia fermato!
O forse, peggio ancora, si siano cancellati 60 anni di storia!**

Sottoscritto da:

- Personale Docente
- Collaboratori Scolastici
- Assistenti Amministrativi

Scuola Sec.1 Grado "Allende-Croci"
Paderno Dugnano (MI)